



Seduta del

17 giugno 2025

Comunicato il

19 giugno 2025

Protocollo n.

463/2025

Incarico Crameri

concernente l'accelerazione delle procedure per il rilascio della licenza edilizia

Risposta del Governo

La scarsità di alloggi in questione è dovuta a molti fattori, tra l'altro al fatto che pro capite viene consumata più superficie, ovvero che il numero di persone per economia domestica è in costante diminuzione. Il numero di economie domestiche cresce in misura maggiore rispetto alla popolazione. Secondo quanto previsto dalla LPT1, le zone edificabili devono essere dimensionate in modo conforme alle esigenze (ma ciò era già richiesto dal diritto federale prima della LPT1). Il Cantone cerca sempre di sfruttare quanto più possibile i margini di manovra e di lasciare ai comuni il maggior potere discrezionale possibile in ambito pianificatorio. Anche con la necessaria riduzione dovrebbe perciò essere a disposizione terreno edificabile a sufficienza, se i comuni mobilitano in modo sistematico le riserve. Per contro, opposizioni contro domande di costruzione vengono effettivamente presentate talvolta per motivi discutibili. In uno Stato di diritto questa situazione non può però essere evitata. La procedura di opposizione (art. 92 della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni, LPTC; CSC 801.100, e art. 45 seg. dell'ordinanza sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni, OPTC; CSC 801.110) è disciplinata in conformità ai requisiti minimi sviluppati dalla giurisprudenza della massima autorità giudiziaria (domanda di costruzione, pubblicazione, diritto di opposizione). La licenza edilizia e la decisione su opposizione possono essere sottoposte a verifica da parte di un'istanza giudiziaria cantonale. Determinate costruzioni non sono soggette all'obbligo d'autorizzazione. La procedura semplificata per il rilascio della licenza edilizia in caso di progetti soggetti ad autorizzazione, ma subordinati, può essere svolta senza pubblicazione e modinatura. Conformemente alla legge sulla giustizia amministrativa (LGA; CSC 370.100), la procedura di ricorso dinanzi al Tribunale d'appello si basa sulle direttive del diritto federale e non fa distinzione tra edilizia e altri settori giuridici. Inoltre le prescrizioni edilizie contenute nella LPTC presentano una portata piuttosto limitata anche sotto il profilo materiale. Il numero ridotto di disposizioni (art. 72 – 84 LPTC e art. 36 – 39a OPTC) si limita ai settori che richiedono un'attuazione uniforme a livello cantonale. Nel complesso la LPTC e l'OPTC sono fortemente caratterizzate dalla preminenza dell'autonomia comunale. Considerata la scarsa densità normativa del diritto edilizio cantonale non appare probabile che una revisione della LPTC (e

della LGA) possa contribuire ad accelerare la procedura per il rilascio della licenza edilizia. Inoltre il diritto di rango superiore impone vincoli stringenti ai pochi adeguamenti ipotizzabili. Ad esempio, il Tribunale federale ha decretato illecito l'addebito delle spese agli opposenti. Inoltre, nemmeno una limitazione della legittimazione o dei motivi di ricorso sarebbe conciliabile con le garanzie procedurali. Solo la possibilità esistente di una via di ricorso interna al comune in materia edilizia potrebbe essere limitata dal Cantone. Ciò sarebbe però in contraddizione con l'autonomia organizzativa dei comuni (e vi sono solo pochi comuni che la prevedono). Per il resto, le procedure previste dalla LPTC si sono dimostrate valide. Nei Grigioni, le procedure di autorizzazione sono da sempre gestite in modo da rimanere il più snelle possibile; sono previste soltanto prescrizioni minime. Ai comuni viene lasciato il maggior margine di manovra possibile. Inoltre, il Cantone si impegna costantemente a ottimizzare i processi e le procedure per aumentarne la rapidità e l'efficienza. Tuttavia, in alcuni casi si registrano ancora ritardi, le cui cause possono essere complesse e non eliminabili attraverso prescrizioni di legge. Con l'introduzione della piattaforma eBau nel 2024 è stato compiuto un passo significativo verso una maggiore semplificazione delle procedure. È però ancora troppo presto per procedere a una valutazione dell'efficacia. Peraltro negli ultimi 20 anni non si sono verificati sviluppi tali da permettere ora agevolazioni che non siano già state prese in considerazione nella LPTC. Il Governo non ravvisa quindi alcuna utilità nel sottoporre la procedura di opposizione e di ricorso a un riesame. Tuttavia, conformemente alla sua proposta di accogliere l'incarico Derungs concernente misure di rapida attuazione per semplificare le prescrizioni edilizie nel Cantone dei Grigioni, il Governo esaminerà in particolare gli art. 40-61a OPTC nonché documenti interni quali istruzioni, ecc., con il coinvolgimento di diversi attori, anche della politica e dei comuni (ad es. nel quadro di workshop) e, se da tale esame dovessero risultare misure opportune ed efficaci per generare accelerazioni, adotterà e attuerà le misure corrispondenti. Qualora risulti che sia possibile prevedere, a livello comunale, una procedura di autorizzazione a due livelli, questa potrà naturalmente essere presa in considerazione. Dato che il presente incarico va oltre un tale esame e contiene argomentazioni sulle quali non è possibile influire, non è possibile raccomandarne l'accoglimento.

Sulla base di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di respingere l'incarico in oggetto.



In nome del Governo

Il Presidente:

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

Daniel Spadin